

2008	DIP / IRS	SERVIZIO 6
------	-----------	------------

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO PER LA SANITA'

Dipartimento Ispettorato Regionale Sanitario

per la Programmazione Sanitaria, l'attuazione ed il monitoraggio dei L EA, l'Assistenza Sanitaria Ospedaliera e Farmaceutica, la Prevenzione Primaria, l'Accreditamento istituzionale, le Sperimentazioni Gestionali, i Poli di Eccellenza, l'Assistenza di base e specialistica ambulatoriale, la manutenzione, l'aggiornamento ed il monitoraggio del P.S.R.

Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge n. 833 del 23.12.1978;
- VISTA la legge regionale n. 33 del 20.08.1994;
- VISTA la Legge 21.10.2005 n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";
- VISTO il D.L.vo n. 207 del 9.11.07 recante "attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- VISTO il D.L.vo n. 208 del 9.11.07 recante "attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- VISTO il D.L.vo n. 261 del 20.12.07 recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti "
- VISTO il D.M. Salute del 21.12.07 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";
- CONSIDERATO che Il sistema trasfusionale siciliano ha recentemente subito profonde innovazioni interne direttamente connesse alle mutate condizioni organizzative del sistema sanitario e soprattutto dell'organizzazione ospedaliera, nella maggior parte dei casi causate dalla aziendalizzazione e dall'avvio della rete dell'urgenza ed emergenza;
- PRESO ATTO che tali innovazioni continuano a fare registrare un costante più rilevante incremento dei consumi di emocomponenti;
- CONSIDERATO che la risorsa sangue è sempre più strategica ed indispensabile per la cura degli ammalati critici e sempre più lo sarà con il prosieguo delle innovazioni tecnologiche e gli avanzamenti scientifici medico-chirurgici, sia sul versante degli elementi corpuscolati sia sul versante del plasma e dei suoi derivati;
- CONSIDERATI gli obiettivi previsti dal Piano Socio - Sanitario Regionale ed in particolare "l'informazione e la tutela dei cittadini" e "lo sviluppo di iniziative per le realtà socio - sanitarie emergenti";

PRESO ATTO della preoccupante ricomparsa di patologie quali LUE, HIV, HCV ecc... soprattutto tra le nuove generazioni in età maggiorenni (LUE);

RITENUTO preminente intraprendere iniziative di politica sociale finalizzate alla promozione di comportamenti e di stili di vita diretti alla diffusione della dignità della persona umana rivolta, soprattutto, alle nuove generazioni;

CONSIDERATO che occorre promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione volte ad incrementare presso i cittadini i valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani che possono esprimersi nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e non remunerata del sangue e/o degli emocomponenti e del midollo e, al tempo stesso, concorrere alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue;

CONSIDERATO che ai fini della tutela della salute dei donatori e della sicurezza dei riceventi le iniziative di educazione sanitaria e di sensibilizzazione alla solidarietà costituiscono attività fondamentali per la realizzazione della dignità dell'uomo e della persona umana;

CONSIDERATO fondamentale ed insostituibile il ruolo del volontariato, rappresentato dalle Associazioni dei donatori volontari di sangue, patrimonio etico e sanitario imprescindibile per assicurare agli ammalati curati nella nostra regione l'autosufficienza in sangue, in emocomponenti ed in emoderivati e per contribuire all'autosufficienza nazionale;

CONSIDERATO che nell'ambito del rapporto fiduciario uno dei compiti istituzionali delle Associazioni di Volontariato del Sangue è la tutela del Dono e del Donatore;

CONSIDERATO che la continuità delle donazioni garantisce sicurezza agli ammalati in quanto assicurata da donatori periodici, volontari, non remunerati, responsabili e organizzati in Associazioni di Volontariato, che sono promotrici di stili di vita e modelli di comportamento basati sui valori dell'altruismo e sulla cultura della solidarietà;

CONSIDERATA preminente la spontanea disponibilità del donatore, non assimilabile ad alcuna attività commerciale giacché richiede un percorso formativo complesso di adesione culturale e civile alla donazione di sangue;

CONSIDERATA preminente la spinta motivazionale dei donatori di sangue affinché donino regolarmente e rimangano donatori attivi il più a lungo possibile attraverso l'opera di educazione e acculturazione in materia trasfusionale;

PRESO ATTO che l'attuale patrimonio umano dei donatori di sangue e di emocomponenti, realizzato con notevoli difficoltà nel tempo dalla volontà di chi ha creduto e continua a credere nei valori dell'altruismo, dell'amicizia, della solidarietà e della dignità dell'uomo, tende a diminuire per raggiunti limiti di età;

CONSIDERATO che occorre intervenire urgentemente sulla formazione delle nuove generazioni per ricostituire ed incrementare il patrimonio umano dei donatori di sangue e di emocomponenti fortificando, negli stessi, i valori dell'altruismo, dell'amicizia, della solidarietà e della dignità dell'uomo;

CONSIDERATO che la costituzione della Consulta Giovani delle Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue della Regione Siciliana, con la quale costantemente confrontarsi, contribuisce a conoscere le problematiche umane, sociali e sanitarie attuali ed emergenti delle nuove generazioni;

CONSIDERATO che la formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente, la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano interviene favorevolmente per la crescita interiore dei valori dell'altruismo, dell'amicizia, della solidarietà e della dignità dell'uomo;

CONSIDERATO che per ottemperare a quanto sopra occorrerà avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di competenze specifiche, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitarie, valide e riconosciute in funzione delle sensibili tematiche da trattare;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa è istituita presso l'Assessorato Regionale per la Sanità, Dipartimento IRS, la Consulta Giovani delle Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue per il Sistema Trasfusionale Regionale.

La Consulta Giovani è presieduta dal Dirigente Generale del Dipartimento IRS o suo delegato ed è composta dai seguenti membri:

Sig. Buonasera Roberto	Coordinatore Nazionale FIDAS
Sig.ra Carnevale Livia	Vice Coordinatrice Nazionale FIDAS
Sig. Calvaruso Marco	Coordinatore Regionale FIDAS Sicilia
Sig. Costosi Damiano	Referente Sicilia Consulta Giovani Nazionale AVIS
Sig. Pulvirenti Sandro	Coordinatore Consulta Giovani AVIS Sicilia
Sig. Mazzarino Vito	Coordinatore Regionale FRATRES Sicilia
Sig.ra Quartuzzo Antonia	Coordinatore Regionale AVITI
Sig.ra Roccella Carla	Coordinatore Regionale CRI
Sig. Battiato Rosario	Coordinatore Regionale SAN MARCO
D.ssa Agliastro Rosalia	SIMT ARNAS "Civico" PALERMO
Dr. Bonomo Pietro	Past Presidente SIMTI – SIMT A.O. "M.P. Arezzo" RAGUSA
Dr. Santo Gulisano	Pubblicista Regionale FRATRES
Arch. Giambrone Loris	Delegato Regionale Lega per la Talassemia
Sig. Alioto Alessandro	Delegato regionale Associazione Emofilici
Sig. Corrao Silvio	Delegato Sindacale regionale Associazione Emofilici
Dr. Giacomo Scalzo	Dirigente, Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale
D.ssa Maria Rita Landini	Funzionario Direttivo, Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale
Sig.ra Carla Cracolici	Istruttore Direttivo, Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale
Sig.ra Lao Giuseppina	Istruttore Direttivo, Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale
Dr. Paolo Cardullo	Collaboratore, Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale
Sig. Francesco Sinnone	Istruttore Direttivo, Servizio 6 – Ufficio Regionale Trasfusionale – con funzioni di segretario.

Articolo 2

La Consulta Giovani svolge funzioni di supporto nei confronti dell'Assessorato Regionale per la Sanità, Dipartimento IRS, in ordine alla conoscenza delle problematiche umane, sociali e sanitarie attuali ed emergenti delle nuove generazioni.

Articolo 3

Il Dipartimento IRS, Servizio 6, Ufficio Regionale Trasfusionale, convoca con cadenza bimestrale la consulta giovani avvalendosi di competenze specifiche, espressione di valori umani, solidaristici, culturali e sanitari, valide e riconosciute, in funzione delle sensibili tematiche da trattare, con particolare riferimento a:

- formazione umana e sociale volta alla ricerca delle radici culturali dell'occidente: la sua storia, la verità ed i valori che lo caratterizzano;
- prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie del sangue.

Alla Consulta Giovani è demandato, di intesa con il Dipartimento IRS, Servizio 6, Ufficio Regionale Trasfusionale, il compito di organizzare su base provinciale seminari di formazione continua con i giovani delle Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue della Regione Siciliana allo scopo di:

1. acquisire informazioni sulle eventuali difficoltà umane sociali e sanitarie;
2. estendere le tematiche trattate dalla Consulta Regionale Giovani.

Articolo 4

La Consulta può essere implementata da altri giovani proposti dalle Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue della Regione Siciliana su richiesta delle stesse.

Ai fini dell'approfondimento di specifici temi, la consulta può costituire nel proprio ambito, sottocommissioni o gruppi di lavoro.

Alle riunioni della Consulta partecipano, di volta in volta, esperti appositamente convocati dal Presidente, ove lo richieda l'argomento in trattazione, con senza oneri aggiuntivi.

Articolo 5

I componenti della Consulta durano in carica tre anni e possono essere confermati alla scadenza.

Non è previsto alcun gettone di presenza e le eventuali spese di vitto, alloggio e trasferimento su Palermo sono a carico delle Aziende Sanitarie e Associazioni di appartenenza.

Il presente decreto viene inviato alla Ragioneria Centrale Sanità per quanto di competenza e pubblicato per esteso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo lì 21.3.2008

FIRMATO
IL DIRIGENTE
(DR. GIACOMO SCALZO)

FIRMATO
IL DIRIGENTE GENERALE
DIPARTIMENTO IRS
(DR. SAVERIO CIRIMINNA)

CONSULTA GIOVANI